

# Monastero Invisibile per le Vocazioni... Diocesi di Palestrina

In cammino verso

Cristo ...



Adorazione Eucaristica  
**LA CHIAMATA... DI DIO**

ANNO 2015  
MESE GENNAIO

### **Introduzione:**

**Cel.:** Fratelli e sorelle, stiamo qui davanti a Gesù nascosto nella Santa Eucaristia e vogliamo affidargli tutte le persone: giovani, ragazzi e adulti che si sentono chiamati da Dio a seguire una speciale vocazione. Ma... cosa significa “*vocazione*”? Vocazione, significa “*chiamata*”, una chiamata che Dio fa a ciascuno di noi per renderci partecipi di un progetto, che solo Lui conosce. Il Signore chiama, in tanti modi differenti, a volte attraverso persone, avvenimenti, circostanze che per noi possono essere passeggere... ma è proprio in quell’occasione che Dio chiama... mai si stanca di chiamare e mai si stanca di aspettare la risposta!

### **Silenzio di adorazione**

#### **Preghiamo insieme il salmo 144**

**Coro 1:** Il mio cuore esulta nel Signore,  
la mia forza s’innalza grazie al mio Dio.  
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,  
perché io gioisco per la tua salvezza.

**Coro 2:** Non c’è santo come il Signore,  
perché non c’è altri all’infuori di te  
e non c’è roccia come il nostro Dio.

**Coro 1:** Non moltiplicate i discorsi superbi,  
dalla vostra bocca non esca arroganza,  
perché il Signore è un Dio che sa tutto  
e da lui sono ponderate le azioni.

**Coro 2:** L’arco dei forti s’è spezzato,  
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.  
I sazi si sono venduti per un pane,  
hanno smesso di farlo gli affamati.

**Coro 1:** La sterile ha partorito sette volte  
e la ricca di figli è sfiorita.  
Il Signore fa morire e fa vivere,  
scendere agli inferi e risalire.

**Coro 2:** Il Signore rende povero e arricchisce,  
abbassa ed esalta.

**Coro 1:** Solleva dalla polvere il debole,  
dall’immondizia rialza il povero,  
per farli sedere con i nobili  
e assegnare loro un trono di gloria.

**Coro 2:** Perché al Signore appartengono i cardini della terra  
e su di essi egli poggia il mondo.  
Sui passi dei suoi fedeli egli veglia,  
ma i malvagi tacciono nelle tenebre.

**Coro 1:** Poiché con la sua forza l’uomo non prevale.  
Il Signore distruggerà i suoi avversari!  
Contro di essi tuonerà dal cielo.

**Coro 2:** Il Signore giudicherà le estremità della terra;  
darà forza al suo re, innalzerà la potenza del suo consacrato».

**Insieme:** *O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l’amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto.*

### **Canto.**

**Cel.:** O Signore Gesù Cristo, che sempre chiami a seguirti, fa che possiamo ascoltare la tua voce e rispondere alla tua chiamata tendendo l’orecchio e il cuore verso di Te. Continua o Signore, a chiamare giovani alla tua sequela affinché come Samuele possano risponderti: “*Parla che il tuo servo ti ascolta...*”. Signore Nostro, parlacì nel cuore, parla nel più profondo di noi stessi, abbatti le porte della paura, dei dubbi; parlacì e attiraci a Te con la vocazione che hai preparato per ciascuno di noi. Inviaci, o Signore, la tua luce, che il tuo Santo Spirito possa inondarci di quell’amore eterno e accenderci dal desiderio di seguirti ovunque tu vorrai.

### **Invocazione allo Spirito Santo:**

**LEVV. 1:** Spirito del Signore,  
Spirito di saggezza e di discernimento,  
Spirito di Cristo, Sapienza di Dio,  
solo tu rischiari il nostro cammino.

**LEVV. 2:** Spirito del Signore,  
Spirito di giustizia e di umiltà,  
Spirito di Cristo, amico dei poveri,  
solo tu ispiri le nostre scelte.

**LEVV. 1:** Spirito del Signore,  
Spirito di pace e di unità,  
Spirito di Cristo, amico dei peccatori,  
solo tu converti le nostre vite.

**LEVV. 2:** Spirito del Signore,  
Spirito di coraggio e di perseveranza,  
Spirito di Cristo, testimone fedele,  
solo tu rendi saldi i nostri cuori.

**LEVV. 1:** Spirito del Signore,  
Spirito di misericordia e di perdono,  
Spirito di Cristo, dolce e mite di cuore,  
solo tu sei la dimora dell'uomo in Dio.

**Canto:**

**Letf. 2: Dal primo libro di Samuele**



In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «*Samuele!*» e quegli rispose: «*Eccomi*», poi corse da Eli e gli disse: «*Mi hai chiamato, eccomi!*». Egli rispose: «*Non ti ho chiamato, torna a dormire!*». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «*Samuele!*» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «*Mi hai chiamato, eccomi!*». Ma quegli rispose di nuovo: «*Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!*». In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare:



«*Samuele!*» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «*Mi hai chiamato, eccomi!*». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: «*Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta*». Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «*Samuele, Samuele!*». Samuele rispose subito: «*Parla, perché il tuo servo ti ascolta*».

**Momento di riflessione personale:**

**Breve meditazione:**

**Eli e Samuele: quando Dio ne chiama due per volta**

*G.: Se c'è crisi di vocazioni è anzitutto crisi di coloro che dovrebbero chiamare, della loro sonnolenza vocazionale, come nel caso di Eli. Con una punta paradossale: nella vocazione di Samuele anche Eli viene ri-chiamato dal Signore e messo davanti alle sue responsabilità. Anche questo è chiamata; chiamata che giunge a Eli, il sacerdote, attraverso Samuele, il giovane scelto da Dio; all'animatore vocazionale tramite il chiamato.*  
(di Amedeo Cencini)

**“Non ti ho chiamato..., torna a dormire!”**

**Letf. 1:** Di notte, mentre tutti dormono, il Signore chiama Samuele. Che si tratti della voce divina all'inizio non è subito chiaro, né al chiamato, né a chi dovrebbe fare da tramite in questo dialogo. Per questo Samuele va da Eli, pensando che sia stato lui a chiamarlo. Ne ha una risposta all'apparenza innocua, ma che in realtà è sconcertante sulla bocca del sacerdote: “*Non ti ho chiamato..., torna a dormire!*”. Purtroppo è vero: Eli non l'aveva chiamato, e proprio questo è il problema: Eli non l'aveva chiamato, e non solo in quel momento, ma non l'aveva mai “chiamato”, il rapporto stabilito con lui non era di tipo vocazionale, Samuele era per lui appena un aiutante, una presenza utile e nulla più. E non solo, ma Eli nemmeno capisce che si tratti della voce del Signore, e non trova niente di meglio che continuare a dormire e invitare Samuele a... fare altrettanto.



**Letf. 2:** Non possiamo non pensare, di fronte a questa figura di sacerdote, ai tanti sacerdoti che sembrano non avere – ahimé – alcuna passione vocazionale, che non hanno mai chiamato nessuno o che non hanno mai di fatto prestato la loro voce all’Eterno chiamante, e che – di conseguenza – non sanno neppure riconoscere la chiamata del Signore, e indicarla al giovane chiamato. Se c’è crisi di vocazioni è anzitutto crisi di coloro che dovrebbero chiamare, della loro assordante afasia e sconcertante apatia e sonnolenza vocazionale.

**“Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”**

**Letf. 1:** Al terzo appello Eli in qualche modo si riscatta; come anni prima aveva alla fine creduto alle lacrime di Anna, la madre, così ora capisce che è il Signore a chiamare Samuele, il figlio, e gli dà il consiglio giusto, da vero animatore vocazionale: *ascoltare il Signore, senz’alcuna invadenza da parte sua*. In fondo Eli è persona umile e libera. E svela a Samuele, e a tutti noi, un segreto prezioso: il Signore ci rivolge continuamente la sua parola, non c’è un istante della nostra vita in cui non risuoni una sua parola, che non è mai rara, neanche lo era ai tempi di Eli, semmai è raro trovare un credente in costante ascolto. Com’è vero che la vita parla se c’è un cuore che ascolta, così è per Dio e la sua parola. Se impariamo ad ascoltare, Dio non cessa di chiamarci.

**Letf. 2:** È così che Samuele conosce il Signore e la sua vocazione. Ed è così che anche Eli viene risvegliato dal suo torpore, duramente rimproverato e ri-chiamato dal Signore e messo davanti alle sue responsabilità. Anche questo è chiamata. Ed è singolare che giunga a Eli, il sacerdote, attraverso Samuele, il giovane scelto e chiamato da Dio; all’anziano tramite il giovane; all’animatore vocazionale tramite il chiamato. La vocazione è sempre un fatto relazionale-comunitario-ecclesiale.

**Domande per la riflessione:**

- **Cosa vuole esprimere il brano di Samuele?**
- **E per me, il Signore con queste parole, cosa vuole dirmi?**

- **C’è stato qualcuno o qualche situazione che mi ha fatto conoscere Dio?**
- **Rileggendo il brano di Samuele, cosa mi è rimasto nel cuore?**
- **So quali punti desidero “ascoltare la chiamata di Dio” per la mia vita?**

